

ALLEGATO 1 – DOCUMENTO 8

RELAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE RESIDUALE DA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI, PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E GESTIONE IMPIANTO DI TRATTAMENTO MECCANICO BIOLOGICO CON PRODUZIONE DI CSS SITO IN SCARPINO.

Proposta ai sensi dell'art.183 del Dl.vo n.50/2016

1. Premessa

Il presente documento nasce con lo scopo di descrivere il piano economico-finanziario (di seguito il "**Piano**" o il "**Business Plan**") relativo alla gestione del servizio di trattamento dei rifiuti residuali da Raccolta Differenziata raccolti da AMIU Genova o altri soggetti operanti nel settore della raccolta dei rifiuti urbani, secondo la modalità tecnica di cui all'art.183 del Dl.vo n.50/2016.

La tipologia di intervento qui descritta prevede:

- Che Iren Ambiente SpA si farà promotore ai sensi dell'art. art.183 del Dl.vo n.50/2016 di una proposta per la gestione in concessione del servizio di trattamento dei rifiuti residuali raccolti da AMIU Genova o altri soggetti operanti nel settore della raccolta dei rifiuti urbani;
- La costituzione di una NEWCO ("NEWCO") che avrà il compito di realizzare e gestire il nuovo impianto di Trattamento Meccanico Biologico con produzione di CSS situato in località Scarpino (GE) (l'"Impianto TMB");
- Alla NEWCO verrà inoltre concessa la facoltà di utilizzare la discarica di Scarpino, ogni suo successivo ampliamento e ogni nuova discarica che venga individuata come siti di destinazione finale dei rifiuti indifferenziati raccolti nella Regione Liguria quali discariche di Servizio dell'impianto TMB;
- Alla NEWCO verrà affidata la gestione del complesso impiantistico per 25 anni a partire dalla data di messa in esercizio dell'Impianto. Al termine della durata della Concessione il complesso Impiantistico rimarrà in proprietà alla NEWCO.

Il presente documento, che formerà parte integrante della documentazione prevista art.183 del Dl.vo n.50/2016, persegue lo scopo di descrivere le principali assunzioni operative e finanziarie che hanno guidato la formulazione del Business Plan, illustrando le risultanze contabili di tali *assumptions* ed evidenziando la potenziale redditività dell'attività gestionale e le eventuali criticità individuate sull'orizzonte temporale considerato.

2. Linee guida del Piano

Il Business Plan è stato realizzato su un orizzonte temporale di anni 27 di cui i primi due anni sono indirizzati all'espletamento delle procedure di cui all'art. art.183 del Dlg.vo n.50/2016 e all'aggiudicazione definitiva a favore del proponente, alla costituzione della NEWCO ed alla realizzazione delle opere previste e dettagliate in seguito. A partire dal terzo anno decorrerà un periodo di 25 anni per la gestione, coerentemente con la durata della concessione indicata nella bozza di convenzione allegata alla presente proposta. In considerazione dei tempi tecnici necessari per lo svolgimento dell'intera istruttoria prevista, si ritiene che la data presumibile della stipula della concessione e l'avvio dei lavori previsti sia il primo gennaio dell'anno 2020 e l'avvio della gestione avente durata in anni 25 coinciderebbe con il primo gennaio dell'anno 2022. I tempi di realizzazione delle opere e la messa in esercizio dell'impianto potrebbero subire delle variazioni, rispetto alle tempistiche sopra descritte, in funzione dei tempi di espletamento delle procedure per l'assegnazione definitiva del progetto.

Nel prosieguo del documento verranno descritte le principali assunzioni operative che hanno portato alla formulazione del Piano, ponendo l'attenzione sull'investimento necessario all'esecuzione dell'opera e all'avvio dell'operatività al connesso fabbisogno finanziario, analizzando la struttura finanziaria individuata, in termini di onerosità e sostenibilità nell'arco del Piano.

Infine, si precisa che è il modello del Business Plan vede per migliore lettura una componente inflattiva pari allo 0% su tutto l'orizzonte temporale considerato, che andrà poi considerata negli aggiornamenti annuali sulla base del tasso di inflazione ISTAT dell'anno precedente, come previsto dall'articolo 27 della Convenzione.

3. Assunzioni operative

RICAVI OPERATIVI

Tenuto in considerazione che la Giunta Regionale ha adottato il nuovo Piano di Gestione dei Rifiuti per la Liguria individuando la necessità di costruzione di un impianto TMB con produzione di CSS della potenzialità pari a 110.000/ton. anno in località Scarpino, si determinano le seguenti assunzioni di ricavo:

1) Conferimento RSU

Nel corso dei 25 anni su cui è stato sviluppato il Business Plan si prevede di trattare una quantità di rifiuti complessiva pari a 2.750.000 ton., con un conferimento annuo pari a 110.000 ton., derivante dal conferimento dei rifiuti RSU prodotti dalla Città Metropolitana di Genova e dalla Regione Liguria. Tale assunzione è rafforzata da quanto indicato nella succitata delibera della Giunta Regionale della regione Liguria che individua l'Impianto TMB di Scarpino quale complesso impiantistico a livello regionale.

Il dimensionamento dell'impianto è stato proposto in coerenza con il Piano Regionale sopra citato, tenendo conto dei piani di sviluppo della raccolta differenziata.

La tariffa base prevista per ogni tonnellata di rifiuto in ingresso nel sistema di trattamento ammonta mediamente a **123,00 €/ton.** oltre ad IVA per tutto il periodo della Concessione.

Tale tariffa sarà oggetto di adeguamento annuale in base all'inflazione programmata contenuta nel DEF, come meglio specificato all'articolo 27 della Convenzione.

La Tariffa di Conferimento, è a garanzia della copertura dei seguenti elementi:

- Costi di gestione dell'impianto;
- Costi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- Costi del personale;
- Costi generali e indiretti;
- Costi per lo smaltimento del CSS e dei reflui;
- Oneri finanziari, imposte;
- Ammortamenti e remunerazione del capitale (WACC fissato al 6,3%: + Extra Remunerazione per strategicità dell'impianto pari al 3%)..

Tale extra remunerazione consente di mantenere un tasso di rendimento del progetto in linea con il WACC tenendo in considerazione l'effetto finanziario derivante dal tempo di costruzione dell'impianto). La remunerazione del capitale, considerata sul capitale investito netto dell'anno (decrescente nel tempo) è poi stabilizzata negli anni ai fini di avere una componente costante di remunerazione del capitale, invariante in termini finanziari

Nella formulazione del Piano si è assunto che, anche tenuto in considerazione l'aumento della raccolta differenziata nell'area di Genova, si possano conferire all'impianto rifiuti provenienti da altre aree della Regione Liguria in modo da garantire sempre la piena saturazione.

Le modalità di aggiornamento della tariffa base sono meglio esplicitate nei paragrafi 27, 32, 33 della Convenzione.

Il business plan prevede, come unica altra voce di ricavi, la vendita a terzi dei materiali recuperabili, separati dall'impianto mediante lavorazioni. Tali materiali, il cui quantitativo stimato è pari a circa 16.500 ton/anno, per un totale su 25 anni di circa 412.500 tonnellate, saranno collocate dal proponente sul mercato.

Il ricavo previsto per ogni tonnellata di materiale recuperato ammonta a **10,00 €/ton**, variabile in funzione delle condizioni di mercato.

Ricavi Previsti (anno 1)

Anno	1	
Volumi conferiti	ton	110.000
Tariffa di conferimento	€/ton	123,0
Ricavi da conferimenti	€	13.530.000
Volumi a recupero	ton	16.500
Prezzo vendita materiali a recupero	€/ton	10
Ricavi da materiali a recupero	€	165.000

COSTI OPERATIVI

Costo per Energia Elettrica

Nel Piano è stato ipotizzato un costo inerente l'approvvigionamento per l'energia elettrica occorrente durante al fase di manutenzione dell'impianto per un importo complessivo annuo pari ad euro 1.686.630. Tale costo sarà variabile in base alle condizioni di fornitura dell'anno.

Costo per smaltimenti

Per gli impianti TMB assumono particolare rilevanza le spese per i servizi per smaltimento delle frazioni in uscita dall'impianto, che hanno mediamente una incidenza significativa sui costi complessivi.

L'impianto produrrà 3 frazioni in uscita, oltre ai materiali recuperabili già considerati nei ricavi:

- CSS, per un quantitativo annuo pari a 34.100 tonnellate;
- Frazione umida biostabilizzata, per un quantitativo annuo pari a 14.300 tonnellate;
- Scarti a discarica, per un quantitativo annuo pari a 27.500 tonnellate;

Saranno prodotte inoltre 2.000 ton di reflui liquidi.

Si assume che siano a carico del proponente esclusivamente gli smaltimenti delle frazioni CSS e Reflui, che all'interno del corrispettivo previsto al punto precedente (Tariffa di Conferimento) ne cura lo smaltimento finale.

La frazione umida biostabilizzata e gli scarti a discarica saranno consegnati dal proponente al concedente che dovrà smaltirli a propria cura e proprie spese, senza alcun onere per il concessionario. Il concedente si impegna a ritirarli in maniera puntuale e costante, evitando ogni accumulo di materiale superiore alla produzione giornaliera.

I relativi costi di smaltimento per il proponente inseriti nel PEF sono pertanto previsti pari a Euro/anno:

Smaltimento CSS	4.433.000
Smaltimento Biostabilizzato	0
Smaltimento Discarica	0
Smaltimento Reflui	260.000

In tabella si riporta l'importo per un esercizio a regime al netto della componente inflattiva.

Manutenzione ordinaria

Nel Piano è stata considerata la spesa per la manutenzione ordinaria, comprensiva della ricambistica, per un importo pari 650.000,00 per ogni anno di esercizio.

Manutenzione straordinaria

Nel Piano è stata considerata un spesa per la manutenzione straordinaria per un importo pari 420.000,00 per ogni anno di esercizio, fino al quindicesimo anno. Tale importo è da considerarsi come un valore medio. L'importo complessivo della manutenzione straordinaria è pari a 6.300.000 Euro, pari al 15% del valore complessivo dell'impianto. Tale importo è considerato capitalizzato.

Costo del Personale

Nel Piano della società sono considerati i costi relativi al personale a cui saranno affidati i compiti della gestione dell'impianto.

La tabella sottostante riporta la struttura ipotizzata:

Descrizione	Nr unità	Importo totale annuo Euro
Addetti Impianto	20	1.000.000

In tabella si riporta l'importo per un esercizio a regime al netto della componente di aumento salariale.

Spese tecniche, generali e amministrative

Nella seguente tabella sono rappresentate le spese tecniche, generali e amministrative, che si riferiscono principalmente a carburanti, IMU, assicurazioni, noleggi, guardiania, pulizia, certificazioni, direzione, per un totale di Euro 1.130.000 all'anno, da considerarsi come importo per un esercizio a regime al netto della componente inflattiva.

Canoni da corrispondere

Il piano non considera di corrispondere canoni e di pagare tasse o tributi ambientali, anche nelle attività di smaltimento presso terzi. Ogni corrispettivo andrà aggiunto al piano economico, con riflessi sulla tariffa di conferimento, al fine di sterilizzarne ogni effetto per il Concessionario.

Investimenti operativi

Nuovi Investimenti operativi

Il Piano Economico- Finanziario prevede la realizzazione di nuovi investimenti operativi, per un valore complessivo pari ad euro 42 milioni (oltre ad IVA), e concernenti la progettazione, la richiesta di autorizzazioni, la costruzione delle opere civili e meccaniche.

Tali investimenti saranno interamente ammortizzati sull'orizzonte temporale previsto per la durata della concessione a partire dalla rispettiva data di inizio della gestione.

Urbanizzazioni	2.265.649
Fabbricato TM	9.494.850
Fabbricato TB	4.583.961
Biofiltri	2.135.500
Elementi accessori	375.807
Linee TM e stoccaggio	10.350.402
Linee TB	3.546.800
Impianto elettrico + Impianto FV	3.366.230
Impianto antincendio	432.185
	Totale €
	36.551.384
Imprevisti	1.950.865

Spese Tecniche

3.497.751

Totale €

42.000.000

Il totale investimenti sopra esposto si intende non comprensivo dell'IVA di legge.
A tali investimenti andranno sommati gli oneri finanziari capitalizzati del periodo di costruzione, stimati pari a 1.764.000 Euro.

Accantonamenti

Il piano prevede l'accantonamento a fondo rischi di un importo pari allo 0,5% dei ricavi e di un valore pari allo 0,2% annuo degli investimenti a titolo di fondo per la messa in sicurezza finale e smantellamento dell'impianto al termine della vita utile. Tali accantonamenti sono considerati nel calcolo del corrispettivo.

Struttura Finanziaria

Il Piano Economico Finanziario assume che ad avvenuta aggiudicazione di gara, la stazione appaltante, costituisca una società di progetto per la gestione dell'iniziativa come previsto dalla bozza di convenzione dotando la stessa di un capitale sociale pari al 30% della provvista finanziaria prevista al primo anno di gestione, per un totale di 13.129.200 Euro.

Il restante fabbisogno sarà coperto da finanziamento bancario, in misura pari al 70% circa del fabbisogno complessivo determinato dai nuovi investimenti.

Ad esclusiva scelta del proponente, il finanziamento potrà essere erogato mediante finanziamento soci.

FINANZIAMENTO MEDIO - LUNGO TERMINE	
Valori espressi in euro	
Importo erogato	39.387.600
Durata anni	20
Tasso di interesse	3,0%
Tipologia rata	annuale

ANALISI ECONOMICO-FINANZIARIA

Da un'analisi delle risultanze finanziarie riassunte del Piano si evince quanto segue:

- a) IRR del progetto è pari a 6.3%
- b) Il DSCR minimo è pari al 0.97 ed il DSCR medio è pari a 1.42